

Data: 05.11.2021 Pag.: 51
Size: 467 cm2 AVE: € 55573.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Tecnica e preparazione

La tv e il maxi schermo «In diretta i giocatori diventano consapevoli»

Monza e Novara registrano gli allenamenti e li fanno rivedere. Modena fa una mappatura fisiologica per programmare i picchi di forma

di **Davide Romani**

Una tv gigante a bordo campo, il maxi schermo dell'Arena di Monza, il programma di scoutizzazione e il gioco è fatto. Il Vero Volley cerca di innovarsi aggiungendo qualcosa di nuovo. Lo scout rileva i dati durante l'allenamento con Data Volley e con un foglio di calcolo personalizzato su vari fondamentali e con diversi parametri, la seduta viene ripresa e proiettata con alcuni secondi di ritardo sul maxi schermo e sul tv compaiono i dati statistici. «Per ogni esercizio scegliamo dati ad hoc - spiega Massimo Eccheli, tecnico di Monza che sfrutta l'idea dell'assistente Francesco Oleni -. È un modo di lavorare che aiuta gli atleti a capire come sta andando il lavoro». E nel caso si possono apportare correzioni immediate. «Sia attraverso i dati sia con il replay ci si può rivedere e capire se sono necessarie modifiche del gesto. Questo modo di vivere l'allenamento tiene sul pezzo i ragazzi». La stessa strumentazione viene utilizzata anche dalla femminile con Marco

Gaspari. «Innovazione è un concetto in primo piano in questo club - dice -. Questo supporto ci permette di mettere l'accento su situazioni importanti. Ad esempio quando proponiamo battuta e ricezione riusciamo attraverso questi fogli di calcolo proiettati sulla tv a rendere partecipi le ragazze. La stessa cosa farò alla vigilia di Champions quando dovremo abituarci a usare un pallone diverso. Le ragazze si rendono conto live di quello che fanno. L'atleta acquisisce consapevolezza».

Ad hoc Supporto multimediale che alla Kioene Padova viene utilizzato per specifiche situazioni. «Utilizzo lo screening video ritardato nelle sedute di tecnica individuale della mattina - racconta Jacopo Cuttini -. Soprattutto i ricevitori e i palleggiatori ho piacere che rivedano il loro gesto». A Modena da un paio di stagioni si dà molta importanza alla mappatura fisiologica degli atleti per studiare un percorso di crescita utile poi allo staff tecnico e soprattutto al preparatore per studiare i carichi di lavoro in funzione dei picchi di forma. Presumi-

bilmente due a gennaio (Coppa Italia) e aprile (playoff). «All'inizio della preparazione viene effettuata una mappatura metabolica di ogni atleta - spiega il professor Massimo Milani, Ceo di Alea, spin off dell'Università di Reggio -. Si definiscono la soglia anaerobica, la capacità polmonare e l'HRV per lo studio dell'affaticamento. Attraverso questa mappatura si vuole determinare il carico d'allenamento massimale sopportabile. E da qui, con frequenza settimanale, guardiamo la crescita di ognuno. La mappatura viene seguita attraverso sensori (delle dimensioni di un GPS) che gli atleti portano sotto la maglia». Doppia la finalità per il preparatore Oscar Berti. «Riusciamo a monitorare lo stato di forma e la prevenzione degli infortuni». Anche a Novara si lavora con un sistema di ripresa che manda sul tabellone le fasi dell'allenamento. Ad occuparsene è il vice Luca Baraldi. «Le riprese vengono effettuate sia per le sedute individuali di tecnica che per quelle di squadra. È un momento importante per studiarsi - racconta -. Per le atlete è molto utile dal momento che, gli ultimi

gesti dello scambio riescono a rivederli e possono correggere determinate situazioni come la rincorsa, la ricezione o la battuta. Ma oltre al maxischermo la seduta la vediamo anche sul tablet».

Data: 05.11.2021 Pag.: 51
Size: 467 cm2 AVE: € 55573.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



A Monza L'allenamento all'Arena con Maxi schermo e i dati statistici individuali proiettati sulla televisione



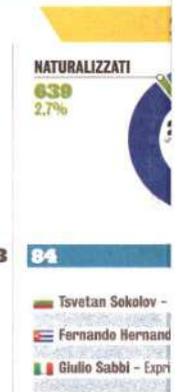
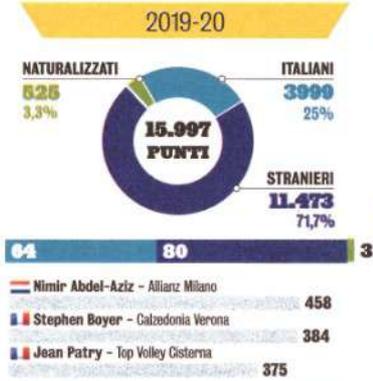
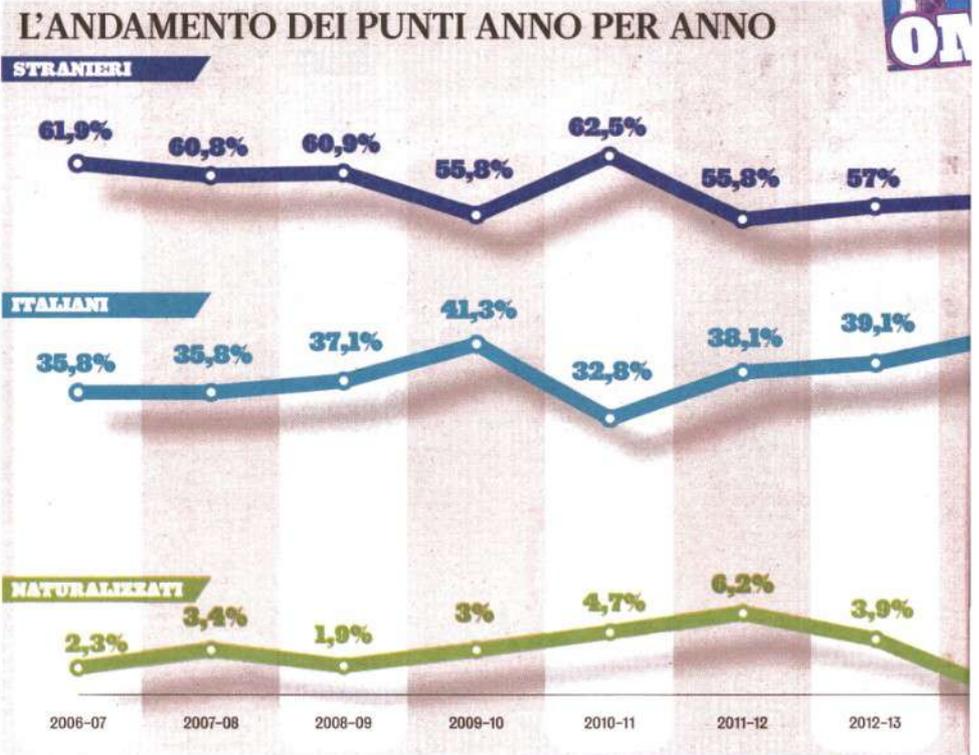
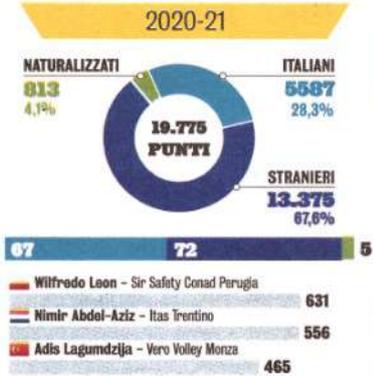
Scegliamo dati ad hoc, così i ragazzi rimangono concentrati



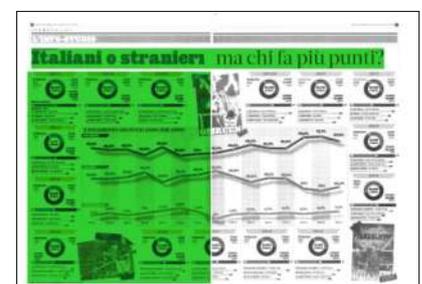
Massimo Eccheli
Allenatore Monza

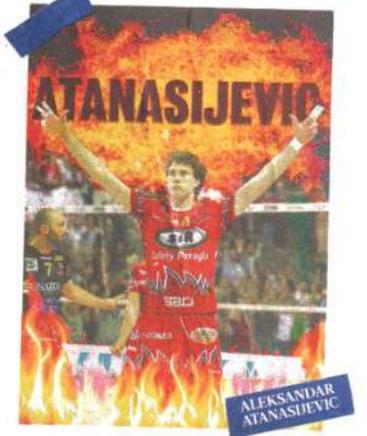
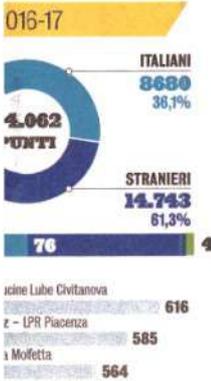
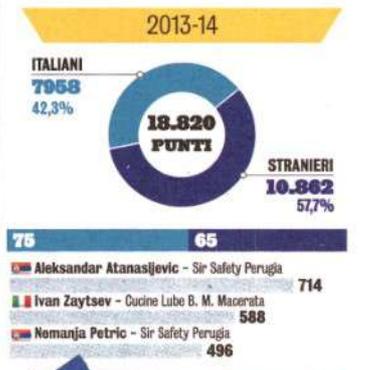
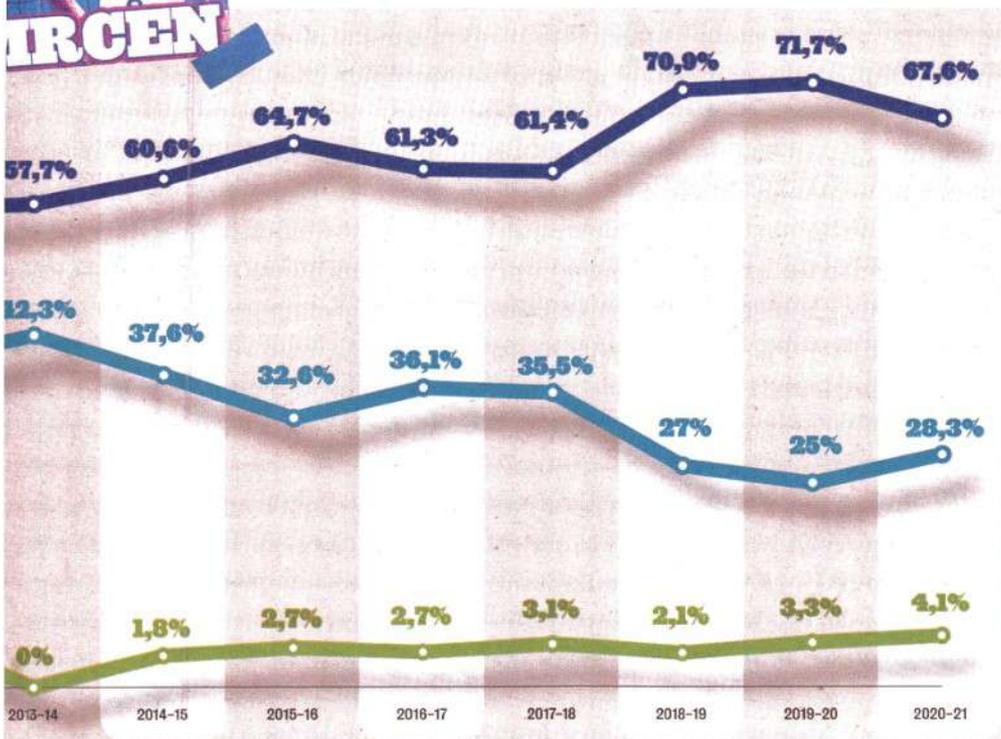
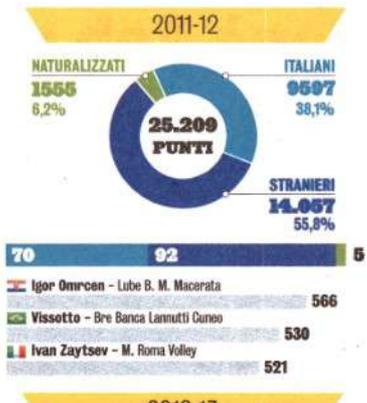
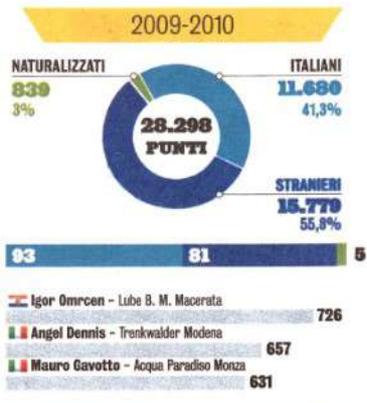
Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Italiani o stranieri ma chi fa più punti?



DATI: ALESSANDRO ANTONELLI | INFOGRAFICA: LUCA MALINVERNI (LEGO-HUB)





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Blade Runner volley

Tanti club puntano sulle innovazioni per migliorare in palestra

Schiacciate del futuro

TRA CLUB E NAZIONALE

REALTÀ VIRTUALE USB PER I SALTI COME SI MIGLIORA

Mazzanti si ispira al tennis con gli occhiali stroboscopici. Conegliano e Perugia rilevano tutti i salti. Gli input di Milano

di Gian Luca Pasini e
Pierfrancesco Catucci

Davide Mazzanti un certo giorno si presenta all'allenamento con un paio di occhialini particolari. Sconcerata le ragazze della Nazionale con questi occhiali stroboscopici da usare in ricezione. «L'idea l'avevo presa da Diego Nargiso, l'ex tennista che aveva collaborato con un club di A-1. Nel tennis già da diversi anni vengono utilizzati, in sostanza tramite una frequenza non ha la traiettoria completa della palla, ma la vedi a "intermittenza" con l'immagine ti viene oscurata, quindi in ricezione l'atleta non vede la palla da quando viene lanciata in battuta. Ma questa intermittenza produce una difficoltà all'atleta che deve ricevere le battute. Infatti l'esercizio prevedeva due-tre ripetizioni con questi occhiali stroboscopici - continua il c.t. campione

d'Europa - e altrettante ripetizioni senza occhialini, quindi con una visione normale». Dietro c'è tutta una filosofia per Davide Mazzanti. «Destabilizzare l'aspetto temporale diventa allenante. Aumentare gli input può generare un meccanismo virtuoso per evitare la ripetitività degli allenamenti», racconta il ct che già nell'anno del Mondiale aveva introdotto l'inserimento di una banca dati tecnica per ciascuna giocatrice della Nazionale che si sarebbe dovuta interfacciare con quello che la giocatrice faceva nel club.

In segreto Già da tre anni l'Allianz Milano si avvale della collaborazione dei veneti Mind Room Lab, con un passato in Formula 1 tra Ferrari e Red Bull. L'azienda ha sviluppato un sistema di allenamento che prevede l'utilizzo di visori per la realtà virtuale con cui si lavora su riflessi, attenzione, concentrazione, visione periferica e, più in generale, sulle capacità cognitive prestazionali specifiche per lo sport, utilizzando gli ultimi con-

tributi delle neuroscienze. Il vantaggio è l'immersività della realtà virtuale che rende quasi impossibile le distrazioni e consente di concentrare in un breve tempo lo stesso numero di stimoli che un atleta avrebbe durante la performance sportiva (si stima tra i 200 e i 400 nel corso di una partita di pallavolo, tra attacchi, difese, ricezioni...). Durante l'allenamento, che dura circa 20 minuti, l'atleta vede nel visore una serie di immagini e, volta per volta, deve muoversi o interagire con i due controller che tiene nelle mani a seconda dell'istruzione che appare in video. Il sistema prevede una serie di esercizi specifici sulla pallavolo (che utilizzano immagini tec-



niche) tarati alla valutazione delle situazioni di gioco (sebbene il sistema non sia in alcun modo un simulatore), ma anche alcuni esercizi generici che servono a migliorare le capacità cognitive prestazionali in senso assoluto. In **Superlega**, Milano è l'unica società che utilizza il sistema di allenamento di Mind Room Lab che, tra gli altri, lavora anche con il Vakifbank di Guidetti (una delle società più all'avanguardia del mondo dal punto di vista dell'interazione tecnologica) e la nazionale femminile russa di Sergio Busato.

Dall'estero E lo scambio culturale diventa fondamentale per Sebastiano Chittolini oggi preparatore fisico di Perugia, società che è riuscito a riportarlo in Italia dopo addirittura 13 anni all'estero fra Polonia, Russia e Turchia. «Si punta molto sulle nuove tecnologie soprattutto in Polonia, dove il volley è famoso come il calcio e che quindi attira l'interesse di tante aziende che vogliono investire in innovazione - racconta Chittolini jr, il padre ha lavorato tanti anni con Gian Paolo Montali fra Milano e Nazionale italiana -. Usiamo un sistema di rilevazione che moni-

tora tutti i singoli salti, in allenamento e in partita. Immaginate una chiavetta usb che si lega in cintura e che registra tutti i salti superiori a 40 centimetri. E li registra individualmente. Poi in collegamento con il mio ipad li invia (tramite il wi-fi) direttamente al mio device e me li elabora direttamente. Puoi sapere quanto ha saltato quell'atleta in quel determinato allenamento o quanti salti ha fatto e di che importanza. Si ottiene una ricchissima banca dati che ti fa sapere anche quale è la condizione fisica di un determinato giocatore. Ma ti dice anche il momento in cui vengono fatti determinati salti, quindi nella parte iniziale o finale dell'allenamento. Credo che la parte più interessante sia lo storico e i grandi numeri di dati che hai a disposizione. Chiaro che poi, a seconda dell'atleta, hai un quadro di come si è allenato e della intensità. Considerando che l'aspetto motivazionale in questo campo è fondamentale: fra un allenamento e la partita c'è un miglioramento delle prestazioni del singolo».

Anche a Conegliano Nel club veneto che da 70 gare e

quasi 2 anni non conosce sconfitte, dalla stagione 2018-2019 si lavora prestando una lente d'ingrandimento importante ai salti. «Con del vert che sono dei sensori - racconta Daniele Santarelli, allenatore delle Pantere - portiamo avanti uno screening dei salti delle nostre giocatrici - con qualcosa molto simile a quello che fa Chittolini -. Una tecnologia inserita dal preparatore Da Lozzo alla mia seconda stagione da capo allenatore. Oltre a questo, abbiamo una lavagna interattiva per lo studio tattico della squadra avversaria e, come molte altre società, il video in ritardo di qualche secondo degli allenamenti». Il focus sui salti in casa Conegliano è seguito da 4 stagioni dal preparatore Marco Da Lozzo: «A Conegliano è tutto archiviato. Allenamenti e partite. Con il vert rileviamo diverse informazioni: andiamo dal numero di salti, a quanti balzi si eseguono sopra una certa soglia. Rileviamo l'altezza, gli impatti e la ricaduta che il giocatore subisce. Così testiamo le performance delle atlete e riusciamo a capire i livelli anno dopo anno. Questa mappatura ti permette di capire se il lavoro che fai sta funzionando o meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICIPI

Sono ben cinque fra maschile e femminile le partite in programma domani negli anticipi di campionato **Superlega Domani ore 18** Cisterna-Vibo Valentia (diretta Raisport)

A-1 donne Domani ore 17 Firenze-Casalmaggiore **Ore 18** Conegliano-Busto Arsizio **Ore 18.30** Perugia-Bergamo **Ore 20.30** Chieri-Roma (diretta Raisport)



Mettere in difficoltà le atlete perché possano crescere sempre



Davide Mazzanti
C.t. dell'Italia femminile



Una banca dati importante che serve per capire la condizione



Sebastiano Chittolini
Preparatore di Perugia



Una lavagna interattiva per lo studio tattico delle avversarie



Daniele Santarelli
Allenatore di Conegliano



Dati in tempo reale
Lo schermo su cui appaiono i dati fisici dei giocatori di Modena che durante l'allenamento tengono sotto la maglia dei sensori di rilevamento appositi. Un lavoro che fornisce dati utili anche per la preparazione fisica

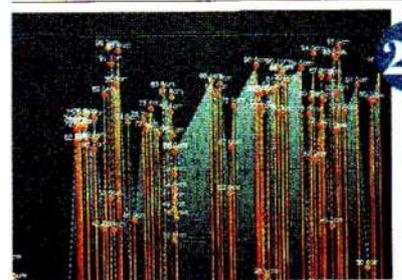
IL NUMERO

3

Anni
Milano già da tre stagioni collabora con la Mind Room Lab che ha sviluppato un sistema di allenamento che prevede l'utilizzo dei visori per la realtà virtuale



Come un videogloco
I giocatori dell'Allianz Milano svolgono allenamenti particolari con i visori e la realtà virtuale



Numeri e sensori 1. Nimir Abdel Aziz monitorato attraverso un macchinario. 2. L'analisi in tempo reale dei salti realizzata a Perugia. 3. Il controllo dei volumi di lavoro per stabilire i carichi dell'atleta a Conegliano

Vittorie e primato Gas Sales ora sogna di riscrivere la storia

MAI UNA PARTENZA COSÌ
IN 19 ANNI NELL'OLIMPO
DELLA PALLAVOLO ITALIANA

7

Da oltre 7 anni (2014)
Piacenza non guidava
la classifica di serie A
per più di una giornata

5

Domenica la quinta
giornata che vede la
squadra di coach
Bernardi a Monza

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● "Continuate a farci sognare" recitava uno striscione esposto dai Lupi Biancorossi nella gara casalinga con Milano. E la Gas Sales Bluenergy continua a fare sognare. Anche l'altra sera a Modena i Lupi Biancorossi presenti in buon numero hanno sognato. Con loro un po' tutta Piacenza. Perché in 19 anni di permanenza nell'Olimpo della pallavolo italiana Piacenza una partenza così veloce non l'aveva mai avuta. Quattro partite e quattro vittorie nelle prime quattro giornate Piacenza non le aveva mai ottenute. Ci è riuscita adesso la Gas Sales Bluenergy che in poco meno di un mese ha collezionato la vittoria al debutto con Ravenna (3-1), la vittoria in trasferta con i campioni d'Italia della Lube (2-3), la vittoria casalinga con Milano (3-2) e la vittoria ancora in trasferta a Modena (1-3). Quattro vittorie, 10 punti in classifica e capolista seppure insieme a Trento e Monza. Non capitava di guidare la graduatoria, per più di una notte da oltre 7 anni, da quel

16 marzo 2014. In quella squadra guidata da Luca Monti giocavano Zlatanov e Fei, ora dirigenti, oltre a Simon, De Cecco e Papi. Quattro giornate di campionato e due trasferte per la Gas Sales Bluenergy su campi difficili per non dire impossibili. Trasferta a Civitanova Marche in casa dei campioni d'Italia, trasferta a Modena in casa di una squadra costruita per vincere il tricolore. Due campi che solo a pensarci possono fare tremare le gambe a qualsiasi formazione ed invece... la Gas Sales Bluenergy ha portato a casa quattro punti mettendo il bavaglio a due delle squadre più accreditate per la vittoria finale di questo campionato. Un calendario che quando è uscito ha fatto storcere il naso in casa biancorossa. Perché obiettivamente l'avvio non era dei più semplici ed invece ecco che la truppa di coach Bernardi ha saputo sorprendere un po' tutti. Perché alzi la mano chi pensava solo un mesetto fa di trovare la Gas Sales Bluenergy al primo posto in classifica nonostante nelle prime quattro giornate dovesse affrontare fuori casa la Lube

e Modena e in casa Milano. Pochi, pochissimi, lo stesso Lorenzo Bernardi subito dopo la sfida con Modena ha detto "Mai pensato che potessimo essere a questo punto in classifica e non lo penso neppure adesso".

Carattere e grinta. Oltre ad indubbe capacità tecniche. Carattere e cuore perché solo così si possono vincere in rimonta le due trasferte tra le più difficili del campionato. Ci è riuscita la Gas Sales Bluenergy e se c'era una conferma è arrivata: questa squadra è da annoverare tra le grandi. E può solo ancora crescere visto che nel motore non ha ancora inserito un giocatore del calibro di Aaron Russell, visto che la panchina è lunga e di qualità, visto che, come ha detto pochi giorni fa



su queste colonne Andrea Lucchetta, questa Gas Sales Bleuenergy ha due squadre da poter mettere in campo senza sfigurare. Brava la proprietà che non ha certo lesinato negli investimenti, bravo Hristo Zlatanov e chi con lui ha portato avanti il volley mercato, bravo Lorenzo Bernardi ha dare alla società gli imputi giusti su quali giocatori dovevano arrivare.

Ora si può solo sognare. Perché questa squadra ha dimostrato sul campo di essere già squadra e di questo va dato il merito a Bernardi che in poco tempo ha saputo dare mentalità e gioco ad un gruppo di bravi giocatori. E farlo diventare

squadra.

Ora la testa è già rivolta alla prossima sfida. Domenica a Monza, sfida tra capoliste, in palio la leadership della Superlega. La squadra già ieri è tornata al lavoro, Modena è già dimenticata. Saremo solo alla quinta giornata domenica sera ma essere ancora là davanti non sarebbe davvero male. Intanto la squadra occupa anche tante posizioni di alta classifica nelle statistiche. Il buon avvio stagionale dei biancorossi ha messo in mostra non solo un gruppo coeso e capace di giocare da squadra ma anche tante individualità. La formazione biancorossa è in testa alle graduatorie dei punti totali e nelle ricezioni perfette, se-

conda in quella dei muri (Trento la migliore). Ma non solo: anche in fatto di statistiche individuali si parla tanto piacentino. Adis Lagumdzija è al momento il miglior bomber assoluto e tra i primi dieci c'è anche il biancorosso Thibault Rossard, che occupa la nona posizione. Laugumdzija comanda anche negli attacchi vincenti e logicamente è anche in testa fra i migliori schiacciatori. Rossard è l'ace man della squadra ed è primo nella graduatoria delle ricezioni perfette mentre il centrale Maxwell Holt è secondo nella graduatoria dedicata ai block in vincenti con 14 muri ad una sola lunghezza dal primo posto.



Una schiacciata di Lagumdzija durante l'esaltante sfida di Modena e (sotto) il sorriso della presidente Elisabetta Curti

FOTOSERVIZIO CAVALLI



I giocatori della Gas Sales Buenergy festeggiano un punto

L'INTERVISTA / LORENZO BERNARDI / COACH DELLA GAS SALES BLUENERGY

«La squadra ora ha un Dna con qualcosa di speciale»

«NON HO MAI IMMAGINATO CHE DOPO 4 GIORNATE POTESSIMO ESSERE IN QUESTA POSIZIONE E FACCIO FATICA A CREDERCI»



La squadra ha avuto il grande merito di non andare mai sotto pressione»

Gabriele Faravelli

● L'ultimo pallone va a terra, la sua Gas Sales espugna un tempio del volley come il Palapanini e lui va ad abbracciare ogni singolo giocatore, ogni elemento della sua squadra in questo momento lo sta seguendo e va dunque ringraziato ed elogiato.

Poi va a salutare i tifosi, i Lupi Biancorossi che hanno seguito la squadra anche in quel di Modena, la dirigenza, lo staff, tutti. Ecco come coach Lorenzo Bernardi ha "festeggiato" l'importante vittoria ottenuta mercoledì sera in casa dalla Leo Shoes Modena.

Le virgolette sono d'obbligo perché l'allenatore della Gas Sales Volley è stato molto chiaro alla fine dell'incontro: bisogna rimanere con i piedi per terra in questo momento, siamo solamente all'inizio di una Superlega che sarà lunghissima e non si è ancora vinto nulla. Sarà proprio questo uno dei compiti del coach nelle prossime uscite, tenere tutti concentrati, sul pezzo, per non lasciarsi andare a facili entusiasmi che potrebbero poi rivelarsi controproducenti.

Però il "condottiero" dei biancorossi è allo stesso tempo carico di elogi verso tutto il gruppo, che è

partito come nessuno si aspettava in queste prime quattro giornate di campionato, nemmeno lui. Finora abbiamo visto una Gas Sales capace di fare molte cose, sa giocare di squadra nonostante molti elementi siano arrivati da poche settimane a Piacenza, esprimere una pallavolo di alto livello individualmente e coralmemente, ma soprattutto sa lottare e recuperare quando tutto sembra andare storto. Proprio quest'ultimo aspetto viene sottolineato in particolare dal coach, l'animo battagliero di una squadra piace sempre. Attenzione però a parlare di alta classifica, come dice lo stesso Bernardi ora come ora si deve pensare ad altro, che nello specifico si chiama Monza, il prossimo avversario che i biancorossi affronteranno domenica pomeriggio.

Coach Lorenzo Bernardi, aveva detto che ci sarebbe voluto del tempo per vedere la vera Gas Sales e adesso siamo alla quarta vittoria su altrettante gare di campionato, peraltro ottenendo due successi su campi difficili come Civitanova e Modena, si può dire che state bruciando le tappe?

«Noi dobbiamo continuare a lavorare, il gruppo deve andare avanti così, con molta calma e umiltà come abbiamo fatto fino ad ora. Ribadisco il concetto che ho espresso anche nelle partite precedenti, sono convinto che questa sia la strada giusta perché questa squadra ha nel suo DNA qualcosa di speciale. Vincere al



Superficie 30 %

Palapanini, con un pubblico del genere e contro una squadra costruita per conquistare lo scudetto non è una cosa da tutti, sono dunque molto contento per quello che abbiamo fatto finora, però in questo momento sto già pensando alla prossima partita in casa di Monza».

Siete andati sotto di un set e nel secondo eravate in svantaggio di alcuni punti, da quel momento è iniziata una rincorsa sull'avversario che vi ha permesso di vincere. Un'altra vittoria contro una big in rimonta, un bel segnale anche questo?

«Sì, significa che la squadra sa anche lottare, sa stare in campo anche quando c'è qualcosa che non va, anche se nel primo set abbiamo purtroppo sprecato due contrattacchi e preso un paio di ace che invece non avremmo dovuto prendere, però queste sono cose che possono succedere quando giochi contro squadre come Modena».

Si è vista un'ottima squadra sotto tanti punti di vista, ma qual è stata l'arma in più che vi ha fatto espugnare il Palapanini?

«A fare la differenza è stato il gioco secondo me, penso che abbiamo giocato meglio di loro e per questo abbiamo meritato di vincere il match, perché la squadra non è mai andata sotto pressione, non si è mai innervosita nemmeno quando eravamo in svantaggio per 6-2 nel secondo set, sapevamo di giocare contro una squadra che ha delle individualità molto forti e siamo stati bravi con la nostra fase di break point, riuscendo così a mettere in difficoltà sia Bruno sia i loro attaccanti. Siamo però ancora con i piedi per terra in questo momento, perché non abbiamo ancora vinto niente».

Onestamente, avresti mai detto che a questo punto della stagione sareste stati in questa posizione di classifica?

«No, non l'ho mai pensato e non lo penso neanche adesso».



Coach Bernardi "accalorato" durante un time out



Prosecco Doc, esordio in Europa con le serbe dello Zoc UB

Maria Scarogni

► De Gennaro e Sylla ancora indisponibili e sabato c'è Busto VOLLEY

CONEGLIANO Con il campionato in procinto di approdare alla sesta giornata, e ormai avviato al pieno ritmo a cui eravamo abituati negli anni pre-Covid, è ora di tornare a parlare anche di Champions League. Inizia a intravedersi all'orizzonte infatti il primo appuntamento internazionale della stagione per la Prosecco Doc Imoco, testa di serie del girone E nella Cev Champions League 2021/2022. Dopo il sorteggio di fine settembre in

cui è stata protagonista anche Paola Egonu, Conegliano ha trovato il proprio posto nelle fasi iniziali del torneo insieme al Chemik Police e al team ungherese del Fatum Nyiregyhaza, rimanendo però in attesa di cono-

scere la terza sfidante, in arrivo dalle sfide preliminari. Ieri si sono concluse e hanno decretato che mercoledì 24 novembre l'Imoco inizierà il suo percorso di difesa del titolo europeo contro le serbe dello Zoc UB, che hanno sconfitto nettamente le avversarie greche dell'Olympiacos Pireo 3-0, eliminando così la più favorita formazione greca.

L'INFERMERIA

Nel frattempo le atlete di Daniele Santarelli scaldano i muscoli per le prossime, impegnative, sfide di campionato, per cui sarà preziosa la disponibilità sia di Plummer, Mvp dell'ultima partita, che di Folie per offrire qualche opzione in più al coach, che si trova ancora a dover preparare gare importanti davanti a una panchina un po' zoppicante. Mentre procede con le dovute tempistiche la ria-

bilitazione di Sara Fahr, anche **ROBYN DE KRUIJF HA SUPERATO KIM HILL NELLA CLASSIFICA DELLE MARCATRICI E METTE NEL MIRINO I 1.216 PUNTI DI NIKOLOVA**

Miriam Sylla continua il suo recupero, come la stessa Moki De Gennaro che protrebbe rivedersi in campo a breve. Piccoli passi nella direzione giusta anche per il morale della squadra campione del mondo e d'Europa in carica, che deve tornare a poter esprimere il proprio gioco con serenità.

IL RECORD

Al quartier generale Imoco si festeggia intanto un piccolo record casalingo: Robin De Kruijf ha infatti superato l'ex compagna Kimberly Hill per numero

di punti realizzati con la maglia gialloblu. Sono 1.151 i palloni messi a terra dalla centrale olandese, contro i 1.115 della schiacciattrice campionessa olimpica made in Usa, con 250

muri vincenti, 78 ace e una media di attacco del 54% dalla sua prima stagione a Conegliano (2016/2017). Ad oggi, a campionato appena iniziato, "The Queen" è una delle principali candidate a strappare a Emilya Nikolova il record assoluto, che l'opposta bulgara detiene con 1.216 punti messi a segno tra il 2012 e il 2015. L'altra principale contendente è, naturalmente, Paola Egonu, attualmente a quota 874 con 70 muri e 76 ace, che ha realizzato 506 punti solo nella stagione scorsa ma è stata capace anche di uno spettacolare computo di 792 punti nella stagione 2018/2019 quando ancora vestiva la maglia di Novara.



THE QUEEN Ha messo a terra 1.151 palloni con le pantere



Data: 05.11.2021 Pag.: 30,36
Size: 526 cm2 AVE: € 34716.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



«Con Bieljca avremo un opposto di ruolo per dare sbocco al gioco»

Fabio Bonafede
tecnico della Megabox Vallefoglia

«CON BIELJCA UN'ALTRA MEGABOX»

Bonafede punta sull'esordio della serba contro Trento: «Vedremo se rischiarla subito o no»
«Grazie al suo arrivo potremo usare un opposto di ruolo che darà sbocco al nostro gioco»

VOLLEY A1 FEMMINILE

VALLEFOGLIA La Megabox Ondulati del Savio è pronta a tornare in campo, domenica, per la sesta giornata di andata. Al Palas di Urbino arriverà Trento e dovrebbe esordire Ana Bieljca. «Non è in perfetta forma, ha terminato la stagione con la finale degli Europei, poi si è allenata senza giocare. Lavora con noi, l'ho vista un solo allenamento, oggi (ieri - ndr) farà il secondo. Si è subito integrata nel gruppo, è veramente una brava ragazza. L'impressione è ottima», sostiene Fabio Bonafede, coach delle tigri. «Se domenica giocherà? È nelle dodici ed è stata tesserata. Dovremo pensare bene se rischiarla, occorre capire quanta resistenza ha». Vallefoglia l'ha firmata in brevissimo tempo. «Era in Cina e si è liberata adesso, aveva il contratto. L'opportunità si è aperta nel giro di 24 ore e l'abbiamo chiusa nelle 24 ore successive, è stata una trattati-

va rapida. Voleva fare un'esperienza in Italia». Darà più equilibrio alla squadra, meno prevedibilità, sarà un aiuto per tutte. «Porterà la possibilità di poter usare un opposto di ruolo con un gioco più variegato, di chiudere palloni combattuti o quelli decisivi da prima o seconda linea. Prima, dopo una difesa eravamo molto prevedibili perché il pallone poteva finire solo in posto 4. Darà sbocco al nostro gioco».

«C'è grande serenità»

Il lavoro procede bene. «È una settimana tranquilla. L'innesto porta un'aria di novità ed entusiasmo. Le pressioni sono all'esterno, all'interno c'è grande serenità». La Delta Despar è reduce da quattro stop consecutivi. «È una squadra molto tecnica, composta da ragazze che hanno esperienza di A1, tranne le giovani che sono in panchina non ci sono debuttanti. È un team molto temibile, sa giocare a pallavolo». Vallefoglia è attesa da una serie di partite con diret-

te concorrenti, da sfruttare. «Assolutamente sì, anche perché l'unica consolazione delle due sconfitte con Bergamo e Cuneo è il fatto che saranno due gare che al ritorno avremo in casa - dice ancora Bonafede - Dobbiamo metterci alla prova, è un novembre impegnativo che dirà cose rispetto al prosieguo».

«È mancato il cinismo»

Si chiede una reazione. «Per forza. A Bergamo è mancato il cinismo di chiuderla, a Cuneo non è neanche cominciata ma la stavamo finendo bene. Per motivi opposti si poteva fare di più però la pallavolo vive di momenti, certo la sconfitta di Bergamo ha avuto ripercussioni non indifferenti sulle ragazze. In campionato ti aggrediscono dal primo minuto e diverse formazioni si basano su impianti biennali. Chi ha cambiato tanto è in fondo, le mie squadre hanno sempre fatto un girone di ritorno più importante».

Camilla Cataldo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

CORRIERE ADRIATICO PESARO

Data: 05.11.2021 Pag.: 30,36
Size: 526 cm2 AVE: € 34716.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Sinead Jack e Tatyana Kosheleva a muro domenica scorsa a Cuneo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

GLI "EROI" DI MODENA

La gioia di Recine e Thibault
«Serata da grande squadra
ma possiamo fare di più»

● Le facce felici della Gas Sales vittoriosa a Modena sono quelle di Thibault Rossard e Francesco Recine. «Aspiriamo a battere le squadre più forti del campionato e stiamo lavorando duramente sotto questo punto di vista - il commento di Rossard dopo il bel successo - abbiamo un bello spirito in campo, non molliamo mai, nelle due trasferte abbiamo anche giocato un pallavolo migliore, mentre in casa abbiamo fatto un po' più di fatica. Le partite di pallavolo però possono cambiare molto velocemente, abbiamo visto infatti che nel secondo set contro Modena le cose erano un po' più difficili e i palloni più pesanti a un certo punto, però siamo rimasti concentrati e preso in mano la situazione. Da quel momento è cambiato tutto, la nostra squadra ha preso il vantaggio psicologico sull'avversaria e mantenuto la concentrazione giusta per portare a casa la partita». Bernardi ha definito "speciale" questa squadra, lo schiacciatore francese è d'accordo: «Sì, penso che il nostro sia un buon gruppo, poi le cose speciali si devono mostrare sul campo in ogni

partita, l'esempio è appunto questo secondo set in casa di Modena, eravamo un po' giù e in un momento difficile contro una squadra dalla potenza fisica impressionante. La cosa speciale è proprio che non abbiamo lasciato scappare via la partita». Da applausi anche la prestazione di Recine, come quella di tutto il gruppo. «È stata una grande partita - ha detto lo schiacciatore Azzurro della Gas Sales - e secondo me abbiamo fatto vedere quello che possiamo fare, ma possiamo fare ancora di più. Dopo un periodo difficile si risale sempre e temevamo Modena che è una squadra forte. Non ci aspettavamo una squadra sottotono, hanno giocato sempre, ma noi abbiamo lavorato molto sulla battuta». Attenzione dunque a questa squadra, che può veramente dare fastidio a tutte le pretendenti al titolo, e il "messaggio" lanciato agli avversari da parte di Recine è forte e chiaro: «Abbiamo giocato da squadra, e si può fare ancora meglio. Se però giochiamo così a ogni partita penso che sarà veramente difficile per tutte le altre squadre». **_Gab.Far.**



Brizard alza la palla per una schiacciata



Francesco Recine

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



VOLLEY A1

L'infortunio occorso al giovane schiacciatore azzurro costringerà Lorenzetti a ritornare allo schema classico con l'opposto Pinali in campo. Opportunità per Cavuto

L'allenatore dell'Itas guarda comunque avanti: «Il ko non deve cambiare il senso del nostro percorso, dovremo lottare contro tutti per cercare di ottenere punti»

Michieletto fuori per due settimane

La distorsione alla caviglia gli farà perdere 4 match

TRENTO - Aveva purtroppo ragione Angelo Lorenzetti a fine partita: «Da quel che ho visto - aveva detto a caldo l'allenatore -, non mi pare si tratti di un infortunio di poco conto». Il responso è arrivato ieri mattina, al termine degli accertamenti effettuati dallo staff medico della Trentino Volley: Alessandro Michieletto ha riportato una distorsione di secondo grado alla caviglia destra. «La prognosi per il giocatore - informa una nota della società - è di circa due settimane di stop, ma i tempi di recupero verranno costantemente valutati ed aggiornati nei prossimi giorni».

Saranno quindi almeno quattro le partite di Superlega che il giovane schiacciatore azzurro dovrà saltare, a partire da quella importantissima di domenica prossima a Perugia, per proseguire poi con l'anticipo del 10 novembre a Ravenna, l'incontro in casa di domenica 14 contro Monza e l'anticipo di giovedì 18 contro Piacenza ancora alla Blm Group Arena. Ci sarà da ritenersi fortunati se Michieletto potrà disputare i successivi due incontri, quello di domenica 21 al PalaPanini contro Modena e quello del 24 a Taranto. Ma forse sarà più prudente, a quel punto, consentire al giocatore di recuperare con calma in modo da ripresentarsi in campo al top a dicembre quando l'Itas, ol-

tre agli impegni di campionato, dovrà affrontare il Mondiale per club in Brasile e i primi due incontri della fase a gironi di Champions League. L'unico aspetto positivo, se proprio se ne vuole trovare uno, è il fatto che Michieletto nei prossimi giorni avrà finalmente il modo di tirare il fiato visto che nel 2021 non ha praticamente mai potuto riposare. Concluso il campionato, il talentuoso schiacciatore ha infatti dovuto affrontare con la nazionale in rapida successione Nations League, Olimpiadi, Europei e Mondiale Under 21, prima di rientrare alla base e ripartire con la Superlega.

Di certo, come verificato già nel match perso mercoledì sera con la Kioene, lo stop a Michieletto avrà il suo peso sulla gestione della squadra. Il 22enne Lavia (ieri il compleanno, auguri) - altro giocatore utilizzato a tempo pieno dalla nazionale nella scorsa estate al quale Lorenzetti, non a caso, contro Padova voleva concedere un turno di riposo - tornerà nella sua posizione naturale di schiacciatore. Da parte sua l'opposto Pinali, finora tagliato fuori dallo schema con tre schiacciatori in campo, avrà l'occasione di mostrare il suo valore. E qualche opportunità, come successo mercoledì, potrà coglierla anche Cavuto.

Intanto, in vista del match di domenica a Perugia, l'Itas dovrà analizzare quanto successo nel primo ko stagionale. Lorenzetti cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno: «La squadra ha lottato sempre sino in fondo, come dimostrano i tre set persi solo ai vantaggi, ma è ovvio che non possiamo essere soddisfatti del risultato. L'inizio di match è stato molto buono, poi sicuramente l'infortunio di Michieletto ci ha condizionato, mettendoci addosso un po' troppa frenesia. Il ko non deve cambiare il senso del nostro percorso, sappiamo che dovremo lottare contro tutti gli avversari per cercare di ottenere punti. Con Padova ne abbiamo ottenuto solo uno, ma potevano essere anche di più».

Analogo il pensiero del palleggiatore Riccardo Sbertoli: «Potevamo sicuramente fare meglio, ma va anche detto che non è tutto da buttare. L'infortunio di Alessandro ha certo influito ma non abbiamo perso per questo motivo. Non siamo sempre stati lucidi in alcune situazioni di gioco e l'abbiamo pagato a caro prezzo; questo ci ha reso più nervosi ma non vale la pena abbattersi troppo. La Superlega è così e, anche se mercoledì è girato tutto storto, va ricordato che abbiamo avuto quattro match ball per vincere». **G.Pa.**



Sbertoli consolato osserva l'esultanza dei giocatori di Padova a fine partita (foto MARCO TRABALZA)



Superficie 40 %



Compagni e avversari preoccupati attorno ad Alessandro Michieletto subito dopo l'infortunio



Volley

Itas, brutta tegola
Michieletto fuori
almeno 15 giorni

di **Marco Vigarani**
a pagina 8

Michieletto out almeno 15 giorni Itas, addio ai «tre schiacciatori»

L'infortunio all'azzurro cambia il modulo di Lorenzetti Domenica si torna in campo in trasferta con Perugia

Oltre al danno della prima sconfitta in stagione, per Trentino Volley è arrivata anche la temutissima beffa. L'infortunio riportato da Alessandro Michieletto nel secondo set della gara contro Padova si è rivelato purtroppo una distorsione di secondo grado alla caviglia destra. La prognosi per la completa guarigione è di circa due settimane ma l'evoluzione del suo recupero verrà monitorata giornalmente. Si era capito subito dalle smorfie del giovane gialloblù che quella ricaduta da muro non aveva provocato una semplice scavigliata ma qualcosa di più serio.

Lo avevano compreso anche i compagni che in campo hanno smarrito la sicurezza mostrata fino a quel momento: «L'infortunio di Michieletto ci ha condizionato – ha ammesso anche coach Angelo Lorenzetti – mettendoci addosso un po' troppa frenesia». Dopo aver temuto per settimane i possibili rischi di infortuni da stress dovuti a un'estate in cui Michieletto ha giocato ben quattro tornei internazionali, alla fine lo stop è

arrivato per un colpo di sfortuna. Ora l'Itas dovrà accantonare il modulo con i tre schiacciatori e tornare alla formazione con l'opposto di ruolo chiedendo minuti importanti anche ad Oreste Cavuto che già contro Padova ha risposto presente. Le due settimane di stop per Michieletto coincidono con un periodo intenso nel calendario che ieri si è arricchito di due anticipi dovuti alla partecipazione al Mondiale per club a dicembre in Brasile. Il 10 novembre Trento farà visita a Ravenna mentre il 18 riceverà Piacenza con conseguente ritorno a domenica 21 della gara contro Modena inizialmente spostata al sabato. La sfida di Milano invece è stata fissata per il 22 dicembre. Potenzialmente quindi il 2021 potrebbe offrire a Trentino Volley ben 17 partite negli ultimi due mesi. Il prossimo è previsto per domenica sul campo di Perugia e vedrà i ragazzi di Lorenzetti andare a caccia di una reazione. «Ci resta un po' di rammarico per l'epilogo ma sono cose che dobbiamo accettare – ha spiegato il tecnico – anche

perché la squadra ha comunque lottato sempre fino in fondo, come dimostrano i tre set persi solo ai vantaggi. Il primo ko non deve cambiare il senso del nostro percorso».

Come non si esaltava per le vittorie, Trento quindi ora non si demoralizza per una sconfitta. I numeri di mercoledì testimoniano di un'Itas vivace che ha fatto valere la sua legge a muro (15 a 11) per annullare il vantaggio avversario al servizio (7 ace trentini contro 10 veneti). Pur soffrendo in ricezione e a tratti in ricostruzione, il gioco gialloblù ha prodotto diverse occasioni per cambiare il senso della gara, come ricordato da Riccardo Sbertoli: «Potevamo fare meglio, ma non è tutto da buttare. In una serata in cui è girato tutto storto, abbiamo avuto quattro match ball». La prima volta da top scorer per Giulio Pinali (18 punti con 2 ace e 5 muri) non si è conclusa col sorriso: «Non abbiamo sfruttato alcune occasioni ma abbiamo portato a casa un punto. Per come si era messa la partita, non era scontato».

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sapere

● Il 10 novembre Trento farà visita a Ravenna mentre il 18 riceverà Piacenza con conseguente ritorno a domenica 21 della gara contro Modena inizialmente spostata al sabato

● La sfida di Milano invece è stata fissata per il 22 dicembre. Quindi il 2021 potrebbe offrire a Trentino Volley ben 17 partite negli ultimi due mesi



Prima caduta Mercoledì sera contro Padova l'itas ha subito la prima sconfitta tra campionato e Supercoppa (copyright Loss Ansa)



Consar Rcm tra false partenze e tour de force

La sfida con Trento dell'8 dicembre
anticipata a mercoledì prossimo
Comparoni: «Soddisfatto dell'esordio»

RAVENNA GIANLUCA BARBON

L'indomani della sconfitta casalinga ad opera del Vero Volley Monza, per la Consar Rcm è il momento di guardare un attimo indietro, analizzando i primi quattro match già giocati, in vista del tour de force che l'aspetta nel mese di novembre, quando dovrà affrontare nell'ordine Modena in casa domenica, l'anticipo al De André con Trento mercoledì 10, la trasferta di Vibo il 14, Perugia in casa il 21 (giornata giallorossa), la trasferta di Civitanova mercoledì 24 e Milano al De André il 28.

I ravennati hanno dimostrato di avere difficoltà in fase d'approccio, da qui i brutti primi set in tutti gli incontri sin qui disputati, ma a parte contro Taranto la Consar ha sempre reagito, riuscendo a lottare nei successivi set, vincendo un parziale contro le due attuali regine (Piacenza e Monza) ed arrendendosi solo al tie-break contro una Kione Padova che sembra valere di più rispetto a quanto era accreditata alla vigilia, considerando che

mercoledì è andata ad espugnare il Pala Trento per 3-2.

L'unica partita che la Consar Rcm ha completamente sbagliato è stata quella contro la diretta avversaria Prisma Taranto, dando ragione al tecnico ravennate Zanini che prima di inizio campionato dichiarò che avrebbe preferito affrontare le avversarie alla lotta per la salvezza nella seconda parte della stagione, con la squadra più affiatata.

Il match con Monza ha lasciato presagire una crescita, sia nell'intesa tra regista e centrali, fino a mercoledì poco incisivi, ed ha messo in mostra un nuovo talento appena approdato alla corte di Zanini, Francesco Comparoni, centrale parmense di 201 cm, che ha esordito contro la sua ex squadra, Monza, proprio mercoledì sera, facendosi subito ammirare per le sue doti a muro ed al servizio. «Sono soddisfatto del mio esordio – dichiara il centrale – sono partito carico quando il tecnico ha chiesto il mio ingresso in campo ed ho cercato di dare tutto quello che avevo. Purtroppo verso la fine del match, un po'

per l'emozione ed un po' per l'inesperienza, ho commesso qualche errore di troppo, comunque lo considero un buon esordio».

Comparoni è giunto a Ravenna un paio di settimane fa, ma per regolamento quella con Monza è stata la sua prima partita ufficiale. «Con lo staff mi sono trovato subito bene così come con tutti i giocatori – prosegue Francesco Comparoni – il fatto di aver giocato contro i miei ex compagni non mi ha agevolato perché con loro avevo fatto solo due settimane di allenamento».

Per il centrale parmense è l'esordio in Superlega visto che la scorsa stagione ha giocato a La Spezia in serie B. «Mi aspettavo un livello così alto in Superlega – conclude Comparoni – però mi sentivo pronto ad entrare in campo sin dalla prima partita e sarò sempre a disposizione della squadra, cercando di lavorare duramente in settimana per crescere e dimostrare tutto il mio valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Francesco Comparoni a muro con Marco Vukanisovic su Georg Grozer FOTO MASSIMO FIORENTINI

Curti: «Un passo alla volta rimanendo sempre umili»

«Sotto di un set ero convinta che saremmo usciti fuori, giochiamo con il sorriso»

● Il sorriso di Elisabetta Curti al termine della partita che i suoi ragazzi hanno vinto in casa di Modena la dice lunga sulle soddisfazioni che questa Gas Sales sta regalando ai tifosi, ma prima di tutto a chi ha plasmato questo gruppo nella scorsa sessione di mercato.

«Siamo molto contenti - ha detto la presidente della Gas Sales Bluenergy Volley Piacenza - ci speravamo ed è inutile negarlo, i ragazzi hanno fatto ancora meglio di quello che ci aspettavamo e sono stati perfetti».

A un certo punto i biancorossi erano sotto di un set e di quattro punti nel secondo, ma hanno fatto vedere una reazione che ha riempito d'orgoglio la presidente: «In quel momento ho pensato che fosse questione di minuti e poi sarebbero usciti fuori...In concreto non abbiamo ancora vinto niente però, siamo sulla strada giusta e dimostrato per il momento che siamo in grado di fare tante belle cose, ovviamente dobbiamo continuare così, con umiltà e andare avanti un piccolo passo alla volta. In seguito, se saremo bravi a proseguire su questa strada, potremo guardare ancora più in avanti».

Una squadra che, oltre alle qualità tecniche, ha anche grandi attributi? «Sì, però giochiamo sempre con il sorriso e abbiamo un entusiasmo contagioso. Si è notato, si vede dal sorriso di Recine, dalla forza di ogni ragazzo ed è palpabile».

A fare da gustoso contorno ci sono poi i tifosi biancorossi, i Lupi, che seguono la squadra ovunque e anche a Modena hanno cantato e incitato fino all'ultimo: «Sono stati fantastici, veramente, ed è bello vedere che Piacenza c'è e viene a seguirci ovunque, l'augurio è che continuino a venirci a vedere sempre».

Altro augurio è che il numero di "seguaci" della squadra biancorossa aumenti ancora, soprattutto in occasione delle partite casalinghe al Palabanca. Ieri è ripartita la campagna abbonamenti relativa alla stagione 2021/2022, c'è quindi ancora tempo per entrare a far parte della "famiglia" della Gas Sales Volley: «Certo, è necessario perché proprio a Modena abbiamo visto che c'erano più di duemila persone dentro al palazzetto, e noi abbiamo bisogno del settimo uomo in campo. Alla squadra serve il sostegno del proprio pubblico, invito dunque tutti i piacentini a venire al Palabanca, anche perché ci si diverte».

— Gabriele Faravelli

